

## Stasera a Napoli

# Il convegno Città di Partenope

NAPOLI — Ci saranno anche Derrick De Kerckhove, Giuseppe Galasso, Biagio De Giovanni, Rosaria Capacchione alla manifestazione "Città di Partenope", una sorta di città ideale che ha come legge - obiettivo quella di combattere degrado e malcostume, stasera presso la Cassa Armonica nella Villa Comunale di Napoli. Un convegno di presentazione, una mostra di foto e una serie di contributi video che avranno come protagonisti Massimo Cacciari, Raffaele la Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi.

## L'iniziativa

# Raduno alla cassa armonica per i cittadini di Partenope



Derrick De Kerckhove è tra i relatori della Città di Partenope

**N**atale in Villa Comunale. Non è un errore, ma il primo compleanno di Partenope. Una città virtuale che proprio il 25 giugno ha deciso di festeggiare l'anniversario della sua fondazione. I soci, e cioè studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, si sono dati appuntamento alle 19 alla cassa armonica per fare il punto della situazione a un anno esatto dalla nascita della Città di Partenope, nata da un'idea di un giovane pubblicitario, Claudio Agrelli, per coagulare il malcontento dei napoletani stanchi del degrado e degli stereotipi negativi che affliggono la città reale. E come avviene normalmente per i cittadini di qualsiasi comune, ecco anche una carta d'identità: per riceverla, basta impegnarsi a rispettare il codice etico, una sorta di galateo nel quale riconoscersi. Finora ne sono state assegnate 1803, incluse 92 a cittadini residenti all'estero. Un numero sufficiente per vedere realizzata l'ipotesi di partenza di Agrelli: la grande campagna pubblicitaria negativa sorta quando Napoli era sommersa dai rifiuti, si sarebbe potuta trasformare in positivo, a cominciare innanzitutto dal nome e continuando con un impegno civico e propositivo, fuori dalla logica dei partiti. Un'idea che ha appassionato molti e che stasera sarà rinnovata in Villa Comunale con un dibattito moderato da Marco Demarco (cittadino n. 342), direttore del Corriere del Mezzogiorno, che riunirà relatori come Derrick De Kerckhove, Giuseppe Galasso, Biagio De Giovanni, e ancora Don Tonino Palmese, Don Luigi Merola, Rosaria Capacchione, Rosaria De Cicco, Francesco Durante, Nino Daniele, Lello Esposito, Ernesto Mahieux, Luisa Bossa, Amato Lamberti, Enrica Amaturò, Erminia Mazzoni, Alfonso Ruffo e Luigi Bobbio. Mentre Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi e gli attori Enrico Bertolino e Gino Riviaccio parteciperanno in video. Subito dopo, buffet e musica dal vivo. Una campagna che ha guadagnato consensi internazionali, contando su una rete di 60 mila utenti. Città di Partenope a ottobre sarà ospite della Camera di Commercio di Tokyo. Intanto, lo scorso 8 giugno da Milano è arrivato anche un riconoscimento pubblicitario in occasione degli NC Awards.

*(nino marchesano)*

**Info**

[www.cittadipartenope.it](http://www.cittadipartenope.it)

**Il volto buono della metropoli** Il progetto diventa internazionale

# Napoli, i sette vizi civici

## Partenope svela la città

*In Villa comunale festa per il primo anno dell'iniziativa uscita dalla rete e diventata realtà*



### I sette peccati civici



### Il premio

## Agrelli lancia il brand città E vince

Città di Partenope è un brand vincente. L'8 giugno a Milano, nel corso degli Nc Awards, tra i grandi marchi e i colossi della comunicazione, si è imposta la campagna di Città di Partenope. L'agenzia Agrelli&Basta — l'unica del Sud che si è aggiudicata un premio — è arrivata seconda dietro «Questione di Peeling», il progetto Campari collegato alla pubblicità-tormentone del Crodino con Victoria Cabello ed il gorilla. Claudio Agrelli ritiene che la forza della campagna non sia solo basata sull'idea di aver proposto una città basata sul rispetto delle regole. «La capacità di declinarla attraverso new media, multe civiche, carte d'identità, web, radio, tv e carta stampata — osserva — ha permesso alla nostra agenzia di veicolare temi tradizionali esplorando nuovi metodi di comunicazione, anche con budget ridotti». (a. p. m.)

In alto, un momento del dibattito in villa moderato da Marco Demarco; a destra, la carta d'identità della Città di Partenope



Claudio Agrelli

NAPOLI — Ed eccola la città di Partenope. Eccola fuori dai circuiti virtuali, reale nelle virtù che professa. Eccoli i mille e più cittadini della città nella città, regolarmente iscritti all'anagrafe.

Non più Napoli, con le brutture e i suoi problemi, ma Partenope, con i suoi progetti e il suo civismo. In Villa comunale ieri festa per il Natale della città nata da una intuizione del pubblicitario Claudio Agrelli. Partenope è il volto buono di Napoli e il progetto, che ha avuto riscontri internazionali, è uscito dalla rete ed è entrato nel mondo reale.

Sono passate da poco le venti quando Agrelli sale sul palco della Cassa armonica. Un saluto, poche parole e il passaggio del testimone al direttore del *Corriere del Mezzogiorno*, Marco Demarco, che per tutta la serata modererà un dibattito cui prederanno parte politici, sociologi, attori, magistrati, filosofi. Sotto i riflettori i sette peccati capitali. O meglio i sette peccati

civici che funestano Napoli e per ciascuno dei quali è stato scelto un relatore. Del Lassismo è stato chiamato a parlare Massimo Cacciari, dell'Individualismo Enrico Bertolino, della Negligenza Domenico de Masi, della Maleducazione Vittorio Schiraldi, della Connivenza Massimo Lo Cicero, dell'Incuria Raffaele La Capria, della Prepotenza Gino Riveccio. «Al mondo io non ho visto luogo più bello di Napoli — dice Cacciari nel suo contributo filmato —. Ma occorre comprendere che la città non è terra di nessuno. I difetti maggiori da superare sono la tentazione dell'accidia, del lasciar andare, la sensa-

zione del "è tutto tempo perso". Le possibilità per Partenope sono davvero immense». La Capria è certo che la Napoli virtuale, eticamente accettabile, sia la proiezione dei reali auspicci dei napoletani.

Ma fra il dire e il fare c'è sempre di mezzo uno spazio critico. Ed è proprio sulle criticità che Demarco sollecita Enrico Amato e Luigi Bobbio, che chiama a riflettere il sociologo Derrick De Kerckhove. Ma gli interventi sono tanti — c'è Biagio De Giovanni, don Tonino Palmese, Rosaria Capacchione, Rosaria De Cicco, Lello Savonardo, il sindaco di Ercolano Nino Daniele, lo scultore Lello Esposito, l'attore di Fortepàsc Ernesto Mahieux, don Luigi Merola, Luisa Bossa, Amato Lamberti, Alfonso Ruffo — e il pubblico applaude, ride, dissente con forza, fa sentire la propria opinione. Perché il civismo è anche questo.

L'atmosfera è sorprendentemente permeata di quei luoghi comuni che spesso i «salvatori» di Napoli indicano come i veri mali della città. A Partenope la pizza ed il mandolino sono risorse da sfruttare. Claudio Agrelli ha voluto un buffet di prodotti tipici napoletani ed un concerto di musica tradizionale. E, valutando gli sponsor che hanno sostenuto il progetto, sembra che Partenope sia una scommessa vincente non solo per la città, ma anche per scuotere l'economia.

**Anna Paola Merone**

### Il dibattito sui sette peccati

Al dibattito, moderato dal direttore del *Corriere del Mezzogiorno*, Marco Demarco, hanno preso parte politici, sociologi, attori, magistrati, filosofi

## Villa Comunale

# Alla Cassa Armonica si festeggia un anno di vita dell'associazione Partenope, le provocazioni virtuali

NAPOLI — Oggi è Natale. Il Natale di Città di Partenope, la città virtuale che conta già migliaia di cittadini nata un anno fa da una intuizione del pubblicitario Claudio Agrelli. La Cassa Armonica in Villa Comunale accoglierà, a partire dalle ore 19, i cittadini di questa virtuosa città. Si incomincia alle 20, con un dibattito moderato dal direttore del Corriere del Mezzogiorno, Marco Demarco, al quale parteciperanno — fra i molti altri ospiti illustri — il sociologo Derrick De Kerckhove, lo storico Giuseppe Galasso, il filosofo Biagio De Giovanni. Chi non potrà essere presente di persona lo sarà in video. Invieranno proprio contributi filmati il filosofo sindaco di Venezia Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi e gli attori Enrico Bertolino e Gino Riviaccio.

Dopo la tavola rotonda ancora Napoli, per un incontro gastronomico, e poi l'anagrafe, presso la quale ci si potrà iscrivere alla città di Partenope, una città che, partita dal virtuale, si propone di incidere nel reale per contribuire al rilancio dell'immagine e della vita sociale di una Napoli avvilita dal degrado e da tante emergenze negative. Una provocazione, ma anche molto di più. Una progettualità che ruota intorno a iniziative impossibili che possono comunque trovare un riscontro reale. Dal virtuale può nascere una realtà normalmente virtuosa. Questo il motto di Partenope dove i cittadini si impegnano in prima persona per vigilare sul benessere sociale, che ruota intorno al contributo di ciascuno.

**Anna Paola Merone**

**I NODI DELLA POLITICA**

Dossier del politologo francese in questa città è più difficile promuovere progetti collettivi  
Servono forum metropolitani



**GIUSTINO RICONFERMATO VICEPRESIDENTE DELL'ANCE**

Il Comitato di presidenza dell'Ance ha nominato, con voto all'unanimità, Riccardo Giustino vice presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili. Giustino, 55 anni, amministratore delegato del Gruppo Giustino Costruzioni spa, è stato presidente dell'Acen (Ance Napoli) dal 1998 al 2003 ed è attualmente vice presidente con delega alle Opere pubbliche dell'Ance Campania oltre che membro, fin dal 1998, del Comitato di Presidenza dell'Associazione nazionale dei costruttori.

# «Istituzioni immobili, Napoli ingovernabile»

La ricerca di Faure: il popolo rifiuta il principio di autorità politica, manca una classe dirigente

GERARDO AUSIELLO

UNA città meravigliosa ma difficile da governare. È il ritratto che fa di Napoli Alain Faure, docente all'Università di Grenoble, rimasto per nove mesi all'ombra del Vesuvio - ospite del dipartimento di Sociologia dell'Università Federico II - per studiare la classe politica locale e imbattutosi anche nella crisi a palazzo San Giacomo prodotta dall'inchiesta sul Global service. Con l'aiuto della moglie Michelle Daran, ingegnere di ricerca, ha intervistato quaranta eletti e assessori delle Municipalità, del Comune e della Provincia di Napoli, ma anche della Regione Campania incontrando numerosi



**L'ACCUSA**

*«Senza luoghi di concertazione l'esercizio del potere diventa solitario»*



## Operazione Parthenope per il rilancio

Parte da dieci siti internet dedicati al presepe, al teatro, al cinema, all'ospedale delle bambole, alla cucina, l'operazione «Rebranding Napoli». Ossia, come restituire alla città la reputazione incrinata dall'emergenza criminalità, veicolata dai successi di Gomorra e Fortapasc. Il sociologo canadese Derrick De Kerckhove presenta il

lavoro svolto l'anno scorso con i suoi studenti della Federico II ai cittadini della «Città di Partenope», la città virtuale, con tanto di carta d'identità, nata dall'idea del pubblicitario Claudio Agnelli, che ieri pomeriggio in Villa comunale ha festeggiato il suo primo natale. «Questa comunità virtuale e virtuosa - dice il sociologo - può

dare un contributo significativo al cambiamento reale della città incidendo sull'attitudine dei napoletani a pensare la propria città». In video, i contributi di Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi, Enrico Bertolino e Gino Riveccio.

en.proc.

# Maschere e champagne la notte di Partenope

Feste a tema e guest star tra musica e folklore



## ANTONELLA AMBROSIO

TEMPORALI estivi permettendo, gli appuntamenti infrasettimanali organizzati per chi nel weekend lascia la città in vista di un fine settimana al mare, sono molto interessanti. Tradizionali e originali con ospiti e serate a tema. Nell'ambito della tradizione l'appuntamento per festeggiare il primo compleanno di Partenope, la città virtuale ideata da «partenopei doc» per riappropriarsi di un'identità troppe volte denigrata.

Si fa festa domani sera nella cassa armonica della Villa comunale a partire dalle 18 con un convegno dibattito. E poi danze, musica e folklore affidandosi al repertorio di canzoni classiche napoletane. Stasera invece è in programma l'inaugurazione del

«Mumm lounge bar» a Pozzuoli. Il celebre marchio ha scelto proprio la città di Napoli per l'apertura della prima champagneria ufficiale del gruppo, in un locale suggestivo a due passi dal porto, con una serata glamour che vedrà la partecipazione di Lele Mora, il fotografo Sergio Goglia, autore del calendario «Nudi e Crudi» realizzato a sostegno dell'Unicef che ritrae i corpi statuari di modelli e modelle decorati con riso, sesamo e alghe, ingredienti tipici della cucina made in Japan, e Ilaria Ambrosio, giovane stilista che lancerà, con una sfilata, la sua collezione di moda, «Ilamù».

## Le novità Cibo indiano ed eventi multisensoriali a due passi dal mare

Al Lido Turistico di Pozzuoli, sempre stasera, l'art director Marcello Santini, propone un evento multisensoriale ispirato al subcontinente indiano. Il ristorante del locale sarà affidato agli chef Gino Sansone e Daniela Serrandino, più noti come «I Semi di Sole», che prepareranno piatti tipici della tradizione indiana e rielaborazioni sui generis ispirate ai sapori del Mediterraneo. La parte live della notte è appannaggio dei musicisti Guido Schiraldi e Agostino De Marco, che suoneranno utilizzando gli strumenti tipici della tradizione musicale indiana e quindi sitar, tamera, una specie di liuto bordo-

ne, e tabla la percussione indiana più conosciuta nel mondo.

Al Voga domani sera un altro rendez vous da non perdere. Scende in console lui, il più amato dal popolo della nightlife partenopea che ricambia quest'affetto deliziando i campani con live set davvero inediti. Parliamo di Nick The NightFly, la voce delle notti di Radio Monte Carlo, fortemente voluto dagli organizzatori della serata dopo le tante richieste di chi a metà maggio non ha potuto prendere parte alla one night che ospitò Nick proprio al Voga. E così domani sera si ripete con una performance da mille e una notte. Intanto, Nika del Barone aspetta i suoi aficionados stasera e domani al Tender Sushi Bar con la serata dj classic e video magazine.

## L'INIZIATIVA

# Il Natale di Partenope in Villa comunale

Un Natale in estate. Si celebra domani infatti, 25 giugno 2009, il primo anniversario della nascita di «Città di Partenope». Una città

virtuale abitata da persone reali, una città etica sorta per iniziativa del pubblicitario Claudio Agrelli. In un anno Partenope è cresciuta.

Dai trecento iniziali si è passati alle migliaia di cittadini della nuova città: studenti,

intellettuali, imprenditori,

operai, docenti universitari. Il Natale di Partenope si celebra domani in Villa comunale con una iniziativa pubblica. Contributi video anche di Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Enrico Bertolino.



L'EVENTO

COMPLEANNO DELLA CITTÀ VIRTUALE FONDATA DA CLAUDIO AGRELLI

# Partenope, la città normale

di Federica Arfé

Si festeggia il primo compleanno di Partenope. Nessun falso storico, nessun attacco all'ortodossia, ai nobili e vetusti natali di Neapolis, ma l'anniversario di una città in rete nata dall'idea di un giovane e talentuoso pubblicitario napoletano, Claudio Agrelli (nella foto). Partenope nasce come realtà virtuale, un non luogo, un'utopia, intangibile, impossibile da rintracciare nel concetto di territorialità classica, ma al tempo stesso reale, una città in carne ed ossa, fatta di persone, che scelgono l'etica come fondamento dell'essere cittadino.

«Sette sono i peccati civici dei napoletani. Prepotenza, lassismo, connivenza, incuria, individualismo, negligenza, maleducazione» Esordisce Agrelli preparandosi ad illustrare lo "statuto" della neonata città «Diventare Partenopeo è molto semplice. Basta porsi in controtendenza rispetto ad un'idea di normalità lontana dalla norma tipica dell'anti-società dei furbi e rispettare un sem-

plice codice etico, una sorta di galateo civile in cui emergono prescrizioni quali il non tradire le aspettative, né la fiducia, ovvero piccoli ma quotidiani gesti nel rispetto delle regole di una comunità etica. Insomma essere Partenopei è un'attitudine, che si spera possa abbandonare presto il limbo dell'aspirazione. Ogni cittadino è munito di carta d'identità. Oggi a Partenope vivono 2000 cittadini, senza contare le centinaia di persone che proprio ora sono in fila agli stand per iscriversi».

«Ad ottobre Partenope è sbarcata al Columbus day di New York. L'8 giugno a Milano ci siamo classificati secondi agli NC Awards indetti da Adc Group, davanti a colossi come Volkswagen, Barilla e Nivea. Il prossimo autunno saremo a Tokyo», conclude guardando l'orologio. Sono le 20 in punto ed è ora di iniziare il dibattito moderato da Marco Demarco, direttore del Corriere del Mezzogiorno e arricchito dagli interventi di Derrick De Kerckove, sociologo belga di fama mondiale da un anno e mezzo professore alla Federico II,

il professore Biagio De Giovanni ed il senatore Luigi Bobbio. D'altronde a Partenope non si deludono le aspettative.

Tutti si accomodano Il Cielo continua a trattenere pioggia. Ecco i volti dei Partenopei in fila per ritirare la carta d'identità, ansiosi di ascoltare e di riflettersi nelle parole degli illustri napoletani intervenuti, come a dire: «Guarda siamo uguali in questo desiderio di coscienza autocratica, di riscatto della cittadinanza». Nino Daniele, sindaco di Ercolano, Don Luigi Merola, Alfonso Ruffo direttore del Denaro, Massimo Cacciari filosofo e sindaco di Venezia, Raffaele La Capria, Enrico Bertolino, Gino Riveccio, sono intervenuti in video o di persona per rendere la serata più incisiva, per ricordare quanto sia importante avere cura della città in quanto casa, per promuovere un sano individualismo sociale. Particolarmente appassionato l'intervento dell'attrice Rosaria De Cicco, che ricorda la fiaccolata contro la violenza in partenza da piazza Bellini in contemporanea al compleanno di



Partenope e scuote i pensieri pigri della gente, invitandola a spingere per la rinascita del fare, a rivestire di coscienza critica i propri giudizi. C'è tanto entusiasmo e nulla è lasciato alla retorica. Partenope è già una bella realtà nella volontà dei cittadini. Tutto è normale.

# Napoli Agenda

## 19:00...23:00

### **Natale di Partenope**

Si chiama "Città di Partenope", è un luogo virtuale ma abitato da persone reali: da un'idea di Claudio Agrelli, giovane pubblicitario napoletano, è nato un fenomeno che ha unito tanti cittadini nel nome di un riscatto socialmente etico di Napoli. Il 25 giugno, compleanno dell'iniziativa, si terrà l'evento "Natale di Partenope" in Villa Comunale, dove tutti sono invitati a confrontarsi con personalità della cultura, del giornalismo, dell'arte.

[www.cittadipartenope.it](http://www.cittadipartenope.it)

*25 giugno, dalle 19*

# Da Partenope per un cambiamento possibile

**HA COMPIUTO UN ANNO PARTENOPE**, la città "morale" nata il 25 giugno scorso da un'idea del pubblicitario Claudio Agrelli. Un anno che è stato festeggiato con una festa di Natale estiva. Una festa speciale che ha assunto la veste di un dibattito pubblico, un vero e proprio confronto sul senso civico tra i cittadini dell'alter ego della Città delle Sirene, che annovera tra i suoi abitanti studenti, professionisti, docenti... gente vera. Un alter ego caratterizzato da buone pratiche, da comportamenti "virtuosi", con una propria identità così forte da aver addirittura cambiato nome.

Una comunità, on line, quella della città di Partenope che, secondo gli esperti, moltiplica le possibilità di contatto e di socialità, "rendendo l'utente sempre più attivo ed in grado di portare il proprio contributo, partecipando alla vita della città in una maniera diversa da quella a cui, purtroppo siamo abituati quotidianamente", come sottolinea il sociologo partenopeo Lello Savoiano, ospite dell'evento.

Perché i cittadini di questa città "morale" nata on-line sono gli stessi della Napoli delle contraddizioni, che vivono quotidianamente tra luci ed ombre, ma che non si rassegnano al negativo e sono pronti ad agire per cambiare le cose. Napoli e Partenope hanno la stessa anima.

TANIA SABATINO



Da sinistra:

1. Luigi Bobbio, Biagio De Giovanni, Marco Demarco, Claudio Agrelli e Derrik De Kerckhove
2. Rosaria Scotti, Claudio Agrelli, Marco Bachrach e Nicola Cammarota
- 3-6-8. Alcuni momenti della serata in Villa comunale presso la Cassa armonica, ad un anno dalla nascita di Partenope, la "città morale", da un'idea di Claudio Agrelli
4. Bianca Mazza, Peppe Mazza e Claudio Agrelli
5. Rosaria De Cicco e Lello Esposito
7. L'angolo del Denaro



## COMUNICAZIONE

# Città di Partenope, compleanno in Villa

**Giovedì 25 giugno compie un anno Città di Partenope, una città virtuale abitata da persone reali, una città etica sorta dall'intuizione di un giovane pubblicitario, Claudio Agrelli, leader dell'agenzia di comunicazione Agrelli&Basta.**

Dai trecento "cittadini" iniziali che accorsero subito all'invito di Agrelli, in dodici mesi si è passati a varie migliaia: studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, un nucleo trasversale fatto da napoletani stanchi del degrado, del malcostume e degli stereotipi negativi amplificati dai mass media. "Cittadini che convivono nell'ombra - è scritto in una nota - migliaia e migliaia di persone che non solo non hanno nulla a che fare con camorra e microcriminalità, ma nemmeno con volgarità e malcostume. Cittadini diversi dai 'napoletani', cittadini partenopei". Chi diventa "partenopeo" riceve tanto di carta d'identità, col solo impegno di rispettare il codice etico della Città: una sorta di galateo del vivere civile in cui fanno spicco prescrizioni quali il non tradire le aspettative né la fiducia ovvero piccoli ma significativi gesti nel rispetto delle regole di una quotidianità etica.

"Ecco perché - prosegue la nota - al Natale di Partenope del 25 giugno, nella Villa Co-

munale di Napoli, accorreranno in tanti; nomi noti e comuni cittadini, tutti a festeggiare il primo anno della nuova città, ma anche a riflettere: ad inaugurare l'evento vi sarà un dibattito moderato da **Marco Demarco**, direttore del Corriere del Mezzogiorno, che riunirà importanti relatori: **Derrick De Kerckhove**, sociologo di fama mondiale, lo storico **Giuseppe Galasso**, il professore **Biagio De Giovanni**, e ancora don **Tonino Palmese**, **Rosaria De Cicco**, l'attrice **Marisa Laurito**, Lello Savonardo, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Federico II di Napoli, il sindaco di Ercolano **Nino Daniele**, lo scultore **Lello Esposito**, l'attore di Fortepàsc **Ernesto Mahieux**. Contributi video vedono protagonisti il filosofo e sindaco di Venezia **Massimo Cacciari**, lo scrittore Raffaele La Capria, l'economista dell'Univerista Roma Tor Vergata **Massimo Lo Cicero**, il sociologo **Domenico De Masi**, don **Luigi Merola**. L'evento si terrà nei pressi della cassa armonica, uno spazio significativo e suggestivo, ideale per armonizzare le voci della Napoli normale, quella della convivenza etica e civile.

Città di Partenope è un fenomeno anche della rete: oltre 60mila utenti, provenienti da 95 paesi del mondo e dai cinque continenti hanno visitato il portale della Città.

# NAPOLI

## COMUNICAZIONE

# Agrelli & Basta: Un anno di Partenope

25 giugno, Natale: non è un errore, ma è il primo anniversario della nascita di Città di Partenope. Una città virtuale, abitata da persone reali, una città etica sorta dall'intuizione di un giovane e oggi pluripremiato pubblicitario, **Claudio Agrelli**, leader dell'agenzia di comunicazione Agrelli&Basta. In un anno in cui il calo demografico è stato mondiale, Partenope è cresciuta. Dai trecento iniziali che accorsero subito all'invito di Agrelli si è passati alle migliaia di cittadini di questa nuova città: studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, un nucleo trasversale fatto da napoletani stanchi del degrado, del malcostume e degli stereotipi negativi amplificati dai mass media. Cittadini che convivono nell'ombra, migliaia e migliaia di persone che non solo non hanno nulla a che fare con camorra e microcriminalità, ma nemmeno con volgarità e malcostume. Cittadini diversi dai "napoletani", cittadini partenopei. Chi diventa Partenopeo riceve tanto di carta d'identità, col solo impegno di ri-

spettare il Codice etico della Città: una sorta di galateo del vivere civile, in cui fanno spicco prescrizioni quali il non tradire le aspettative né la fiducia, ovvero piccoli ma significativi gesti nel rispetto delle regole di una quotidianità etica. Ecco il perché al Natale di Partenope di eiri nella Villa Comunale di Napoli, sono accordi in tanti; nomi noti e comuni cittadini. Tutti a festeggiare il primo anno della nuova città, ma anche a riflettere.

Città di Partenope è un fenomeno anche della rete: oltre 60 mila utenti, provenienti da 95 paesi del mondo e dai 5 continenti hanno visitato il portale della Città, [www.cittadipartenope.it](http://www.cittadipartenope.it).

Ad ottobre 2009 Partenope sarà ospite della Camera di commercio di Tokyo in occasione dell'Autunno italiano in Giappone. Da Milano è arrivato uno speciale riconoscimento per la rilevanza nazionale di città di Partenope per aver promosso con successo nei pubblici di riferimento. Sul Denaro di Domani un articolo di approfondimento.

# NAPOLI



## COMUNICAZIONE

# Città di Partenope compie un anno e festeggia in Villa comunale

**Compie un anno Città di Partenope, una città virtuale abitata da persone reali, una città etica sorta dall'intuizione di un giovane pubblicitario, Claudio Agrelli, leader dell'agenzia di comunicazione Agrelli&Basta. L'appuntamento è per oggi (ore 19) in Villa comunale e sarà aperto a nomi noti e comuni cittadini. Previsto anche il dibattito dal titolo "A volte vorresti cambiare città? Cambiamola insieme".**

Dai trecento "cittadini" iniziali in 12 mesi si è passati a varie migliaia: studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, un nucleo trasversale fatto da napoletani stanchi del degrado, del malcostume e degli stereotipi negativi amplificati dai mass media. Cittadini diversi dai 'napoletani', cittadini partenopei". Chi diventa "partenopeo" riceve tanto di carta d'identità, col solo impegno di ri-

spettare il codice etico della Città, una sorta di galateo del vivere civile. Stasera, dunque, si festeggerà; ma ci sarà anche spazio per la riflessione, con un dibattito, moderato da **Marco Demarco** (direttore del Corriere del Mezzogiorno), con **Derrick De Kerckhove**, sociologo di fama mondiale, lo storico **Giuseppe Galasso**, il professore **Biagio De Giovanni**, e ancora don **Tonino Palmese**, **Rosaria De Cicco**, l'attrice **Marisa Laurito**, **Lello**

**Savonardo**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso la Federico II di Napoli, il sindaco di Ercolano **Nino Daniele**, lo scultore **Lello Esposito**, l'attore di Fortapàsc **Ernesto Mahieux**. Contributi video vedono protagonisti tra gli altri il filosofo **Massimo Cacciari**, lo scrittore **Raffaele La Capria**, l'economista **Massimo Lo Cicero**, il sociologo **Domenico De Masi**, don **Luigi Merola**.

## COMUNICAZIONE

# Partenope fa il pieno: 200 iscritti in una sera

CLAUDIA MUSTO

Un Natale festeggiato il 25 giugno: non è un'eresia, ma il primo anniversario di Partenope. Cos'è Partenope? Una città virtuale abitata da persone reali, sorta dall'intuizione di **Claudio Agrelli**, un giovane pubblicitario che, stanco della condizione in cui versava Napoli, ha pensato di creare una comunità su Internet per chi viveva la sua stessa condizione.

A un anno dalla nascita, giovedì sera, in Villa comunale c'è stato un incontro pubblico sull'iniziativa che ha visto in dodici mesi gli iscritti lievitare da 300 a 2 mila. L'incontro è stato aperto da un dibattito.

A moderare gli interventi **Marco Demarco**, direttore del Corriere del Mezzogiorno. Il senatore Pdl **Luigi Bobbio** loda Partenope e la sua strategia di comunicazione, definendola una "possibile prospettiva futura, un'iniziativa che ha di fondo una reale idea di cambiamento". E proprio tutta la strategia di comunicazione ideata da Agrelli ha ottenuto un importante riconoscimento: l'8 giugno scorso a Milano, durante la terza edizione degli Nc Awards: Città di Partenope è giunta seconda nella classifica nazionale per la miglior campagna di pubbliche relazioni.

Una soddisfazione per Agrelli, il cui obiettivo è "cercare di far diventare reale tutto quello che negli ultimi mesi si è sviluppato nel virtuale, facendo tornare Napoli una città accogliente e ricca di calore umano". Tema del dibattito della serata è stato "I sette peccati civici", ovvero le caratteristiche in negativo che più si ritrovano in Napoli e i napoletani. Ad alimentare la discussione anche la testimonianza video di cittadini illustri di Partenope, uno per ognuno dei peccati:

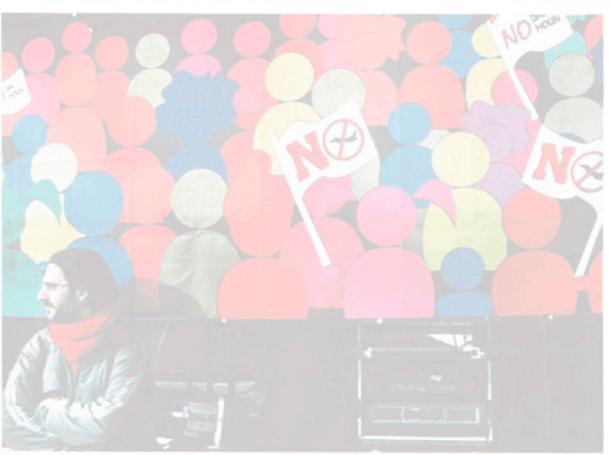
**Massimo Cacciari** per il lassismo, **Enrico Bertolino** per l'individualismo, **Domenico De Masi** sulla negligenza, **Vittorio Schiraldi** e la maleducazione, **Massimo Lo Cicero** sulla connivenza, **Raffaele La Capria** per l'incuria e **Gino Riviaccio** sulla prepotenza.

Alla domanda di Demarco su quale di questi fosse il più reale, le risposte sono state varie e articolate. Il politologo **Biagio De Giovanni** sottolinea come l'incuria e "la separazione fra pubblico e privato sia uno delle maggiori cause di degrado di Napoli, come se a nessuno interessasse cosa succede fuori dalla propria porta di casa". **Derrick De Kerckhove**, docente di Sociologia della cultura digitale, ritrova tali vizi anche in altre capitali europee, "a parte la connivenza, difetto tipico dei napoletani e molto radicato nel tessuto sociale cittadino". Proprio De Kerckhove, insieme agli studenti del suo corso, si è dedicato ad un progetto "Reinventing Napoli", in cui si è dato vita a diverse proposte di siti Internet, ognuna con lo scopo di ricreare e lanciare una nuova immagine della città. Presenti anche **Rosaria De Cicco**, attrice, il cui intervento si è distinto per una notevole partecipazione emotiva, **Ernesto Mahieux**, attore, che sottolinea come nel mondo Napoli sia sempre amata e apprezzata, **Nino Daniele**, sindaco di Ercolano, paragona Partenope a delle buone fondamenta su cui costruire una realtà ancora più bella del virtuale e **Andrea Bacharach**, presidente dei Giovani industriali di Napoli, che ha esaltato il valore della rete. Durante la serata, all'"anagrafe" della Città di Partenope ci si poteva iscrivere in tempo reale: in poche ore la comunità è aumentata di oltre 200 iscritti.

## RISERVATO

VICENZA / BASE DAL MOLIN

# PIAZZA CALDA



**L**il "popolo delle pignatte" di Vicenza mette in allarme gli 007 italiani. In vista della manifestazione del 4 luglio convocata nella città veneta, si stanno muovendo i servizi di sicurezza, che temono si tratti della prima mobilitazione No G8 tra le molte in fase di organizzazione in tutta la Penisola. I No Base hanno lanciato l'iniziativa di inizio luglio in duplice risposta all'Independence Day - tradizionalmente celebrato alla Caserma Ederle e in tutta la città, prima dello scoppio del caso Dal Molin - e all'arrivo del presidente Obama al meeting a L'Aquila. Secondo gli investigatori, nel corteo della città berica potrebbero confluire tutte le anime della protesta che si scatenerà poi dall'8 al 10: No Tav, centri sociali, anarchici, sindacati di base e black bloc. I vicentini non si nascondono: il loro intento è quello di portare il corteo sin dentro l'aeroporto, come accaduto in un recente blitz, e di lanciare un messaggio a Obama, che «pur professandosi uomo di pace e di democrazia, accetta che venga violato il diritto nella comunità berica». G. Gu.

## BANANA REPUBLIC Frullato di Mele DI GUIDO QUARANTA

E adesso, poveruomo? Che ne sarà di lui? Dopo lo smacco subito di recente, troverà la forza di ricominciare a fare politica, la sua passione? Penso a Cosimo Mele, sventurato candidato alla Provincia di Brindisi nelle recenti elezioni amministrative. Convinto di raccogliere dalle otto alle 10 mila preferenze, e di venir eletto trionfalmente consigliere, ne ha ottenute, invece, solo 1.290. A ben poco sono serviti, dunque, i voti dei familiari e dei parenti di Carovigno, suo paese natale nel Brindisino; i 500 affezionati fan di Facebook che Mele dice di avere in tutta Italia; e il partitino cattolico (Alleanza di Centro) che lo ha sostenuto nella campagna elettorale: Mele è stato sonoramente trombato. Duro colpo per lui, un imprenditore in calcestruzzi - 52 anni, sposato, calvo e grassoccio - che, come ama ripetere, non può vivere senza impegnarsi in politica e senza ricoprire cariche istituzionali. E il guaio, oltretutto, è che si è presentato alla consultazione per dimenticare, e far dimenticare, uno scabroso infortunio di cui è stato protagonista, come deputato, due anni fa. Già, perché Mele, allora esponente di un altro partito cattolico (l'Unione di centro, di Pier Ferdinando Casini), è il leggendario onorevole che, se ricordate, fece parlare tutti i giornali per aver trascorso una notte di sesso e droga in un hotel di via Veneto, a Roma, con due squillo (una delle quali si è poi sentita male). Probabilmente, domenica 7 giugno, l'elettorato benpensante del Brindisino si è ricordato della scappatella extra-icorniugale del conterraneo e, nell'urna, ha voluto punirlo.

E adesso, poveruomo, che farà? Forse, per rilanciarsi, aspetterà le elezioni regionali dell'anno venturo.

## I No Base scendono in piazza a Vicenza il 4 luglio. E gli 007 tremano: temono guai anche per il G8

### BON TON PARTENOPEO

Napoletani? No, cittadini partenopei. Con carta d'identità munita di chip elettronico. Napoli si sdoppia e fonda on line la "Città di Partenope", piazza virtuale amministrata dal creativo

Claudio Agrelli dove in migliaia vivono una quotidianità fatta di regole e bon ton. Non si passa col rosso, si differenziano i rifiuti, non si alimentano criminalità e contrabbando. Il patto sul Web piace ai virtuosi anche al di là del Vesuvio: al sindaco di Venezia Massimo Cacciari e al comico Enrico Bertolino, al sociologo Derrick De Kerckhove e a Ernesto Mahieux (l'imbalsamatore del film di Garrone), a Renzo Arbore e alle comunità italiane di New York e Tokyo. Presto arriveranno i negozi etici e le tavole delle leggi di Partenope. Mission dopo il primo anno di vita: strappare pubblicamente la "cartolina" imbrattata da camorra e degrado, dando corpo e voce ai tanti napoletani perbene.

M. F.



## MODE PESTIFERE Untori a Milano

Corrado Stajano l'ha definita "La città degli untori". Marco Alfieri del "Sole 24 Ore" pubblica da Feltrinelli "La peste di Milano". La Fondazione Corriere della Sera si occupa di "Catastrofi ed epidemie" e promuove la tavola rotonda "Dalla peste alla febbre suina" con il medievista Franco Cardini e l'infettivologo Mauro Moroni. Per distrarci un momentino, a fine estate Adelphi pubblica "La peste scarlatta" di Jack London. Si consiglia prudenza: se venite in città, vaccinatevi.



Veduta di Napoli. In alto: Cosimo Mele e manifesti contro la base Usa di Vicenza

## Festa in Villa per gli abitanti del Comune fondato sul web Partenope contro Napoli ed il suo degrado: parte la sfida della città virtuale a quella vera

di Mario Fabbroni

A Napoli non si passa con il semaforo rosso, non si sosta più in doppia fila, tutti indossano casco e cintura di sicurezza (anche il passeggero), la gente combatte e segnala ogni tipo di illegalità, non compra di contrabbando, rispetta ogni tipo di fila, viaggia con i mezzi pubblici, differenzia i rifiuti, tiene alta la guardia sull'arredo urbano e si batte contro il degrado.

Bello, vero? Peccato che non si tratti di Napoli. O, meglio, peccato che non lo sia ancora. E che bisogna andare solo sul web ([www.comunedipartenope.it](http://www.comunedipartenope.it)) per vivere una quotidianità fatta esclusivamente di regole e bon-

ton. Una piccola rivoluzione "virtuale" quella compiuta finora da circa duemila napoletani, autoproclamatisi "cittadini di Partenope". Ovvero della Città di Partenope, "clone" di Napoli fondato online dal creativo Claudio Agrelli. Una comunità urbana con tanto di carta d'identità plastificata e munita di chip elettronico (nella foto in alto a destra), che la docente di comunicazione Adele Savarese amministra ogni giorno sollecitando l'adozione (anche e, soprattutto, nella realtà) di corretti stili di vita, di denunce contro il degrado, di animate discussioni su come recuperare un'immagine che risponda finalmente alla maggioranza dei residenti. «Che non è ca-



morrista e incivile ma che si lascia trasportare eccessivamente dall'incuria generale, dall'illegalità, dalla strafottenza e contribuisce a determinare comportamenti di continua trasgressione», dicono i curatori del progetto.

Città parallele, Napoli e Partenope: eppure diversissime, anzi praticamente agli antipodi. Così mentre a Napoli trionfa il caldo estivo, nella Città di Partenope è Natale. «Perché esattamente un anno fa, nasceva la nuova Partenope. E noi festeggeremo l'even-

to il 25 giugno in Villa Comunale (dalle ore 19), invitando tutti i nostri cittadini e quelli che vorranno diventarlo a stringere un patto per diffondere la cultura della convivenza virtuosa».

All'interno della Cassa Armonica verrà creato un salottino dove si tenterà di capire come diffondere ai napoletani il virus del galateo urbano. Impresa apparentemente ardua. Ma ci proveranno il sociologo Derrik De Kerkove, lo storico Giuseppe Galasso, il professor Biagio De Giovanni, don Tonino Palmese, Rosaria De Cicco, Marisa Laurito, Lello Savonardo, il sindaco di Ercolano Nino Daniele, lo scultore Lello Esposito, l'attore di "Fortapàsc" Ernesto Mahieux avvalendosi anche dei video-messaggi del filosofo-sindaco di Venezia Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi, don Luigi Merola. E, chi vorrà, potrà ritirare la propria carta d'identità come "cittadino di Partenope", lasciandosi fotografare per una galleria di "volti partenopei". Anzi, napoletani diventati partenopei per scelta...

## Festa in Villa per gli abitanti del Comune fondato sul web Partenope contro Napoli ed il suo degrado: parte la sfida della città virtuale a quella vera

di Mario Fabbroni

A Napoli non si passa con il semaforo rosso, non si sosta più in doppia fila, tutti indossano casco e cintura di sicurezza (anche il passeggero), la gente combatte e segnala ogni tipo di illegalità, non compra di contrabbando, rispetta ogni tipo di fila, viaggia con i mezzi pubblici, differenzia i rifiuti, tiene alta la guardia sull'arredo urbano e si batte contro il degrado.

Bello, vero? Peccato che non si tratti di Napoli. O, meglio, peccato che non lo sia ancora. E che bisogna andare solo sul web ([www.comunedipartenope.it](http://www.comunedipartenope.it)) per vivere una quotidianità fatta esclusivamente di regole e bon-

ton. Una piccola rivoluzione "virtuale" quella compiuta finora da circa duemila napoletani, autoproclamatisi "cittadini di Partenope". Ovvero della Città di Partenope, "clone" di Napoli fondato online dal creativo Claudio Agrelli. Una comunità urbana con tanto di carta d'identità plastificata e munita di chip elettronico (nella foto in alto a destra), che la docente di comunicazione Adele Savarese amministra ogni giorno sollecitando l'adozione (anche e, soprattutto, nella realtà) di corretti stili di vita, di denunce contro il degrado, di animate discussioni su come recuperare un'immagine che risponda finalmente alla maggioranza dei residenti. «Che non è ca-



morrista e incivile ma che si lascia trasportare eccessivamente dall'incuria generale, dall'illegalità, dalla strafottenza e contribuisce a determinare comportamenti di continua trasgressione», dicono i curatori del progetto.

Città parallele, Napoli e Partenope: eppure diversissime, anzi praticamente agli antipodi. Così mentre a Napoli trionfa il caldo estivo, nella Città di Partenope è Natale. «Perché esattamente un anno fa, nasceva la nuova Partenope. E noi festeggeremo l'even-

to il 25 giugno in Villa Comunale (dalle ore 19), invitando tutti i nostri cittadini e quelli che vorranno diventarlo a stringere un patto per diffondere la cultura della convivenza virtuosa».

All'interno della Cassa Armonica verrà creato un salottino dove si tenterà di capire come diffondere ai napoletani il virus del galateo urbano. Impresa apparentemente ardua. Ma ci proveranno il sociologo Derrik De Kerkove, lo storico Giuseppe Galasso, il professor Biagio De Giovanni, don Tonino Palmese, Rosaria De Cicco, Marisa Laurito, Lello Savonardo, il sindaco di Ercolano Nino Daniele, lo scultore Lello Esposito, l'attore di "Fortapàsc" Ernesto Mahieux avvalendosi anche dei video-messaggi del filosofo-sindaco di Venezia Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi, don Luigi Merola. E, chi vorrà, potrà ritirare la propria carta d'identità come "cittadino di Partenope", lasciandosi fotografare per una galleria di "volti partenopei". Anzi, napoletani diventati partenopei per scelta...

## **Il Natale di Parthenope stasera in Villa Comunale**

Studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, ovvero tanti napoletani stanchi del degrado, del malcostume, diedero vita un anno fa a Città di Partenope, una città virtuale abitata da persone vere, nata dalla creatività di Claudio Agrelli. Oggi, a distanza di un anno quella comunità si appresta a festeggiare il Natale di Partenope, stasera alle 19 nella Villa Comunale di Napoli.

## NATALE DI PARTENOPE

BUON COMPLEANNO AI CITTADINI VIRTUOSI

### *Natale di Partenope: buon compleanno ai cittadini virtuosi*

• CHI SI LAMENTA, MA NON FA NULLA DIVENTA COMPLICE.  
CHI SI RASSEGNA, ALLA FINE SI ABITUA. E NON VEDE PIÙ. MA IL TURISTA VEDE.  
VEDE ANCHE LA NOSTRA INDIFFERENZA. NOI VOGLIAMO REAGIRE.

25 giugno, Natale: non è un errore, ma è il primo anniversario della nascita di Città di Partenope. Una città virtuale abitata da persone reali, una città etica sorta dall'intuizione di un giovane e oggi pluripremiato pubblicitario,

Claudio Agrelli, leader dell'agenzia di comunicazione Agrelli&Basta.

In un anno in cui il calo demografico è stato mondiale, Partenope è cresciuta. Dai trecento iniziali che accorsero subito all'invito di Agrelli si è passati alle migliaia di cittadini di questa nuova città: studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, un nucleo trasversale fatto da napoletani stanchi del

degrado, del malcostume e degli stereotipi negativi amplificati dai mass media. Cittadini che convivono nell'ombra, migliaia e migliaia di persone che non solo non hanno nulla a che fare con camorra e microcriminalità, ma nemmeno con volgarità e malcostume. Cittadini diversi dai "napoletani", cittadini partenopei. Chi diventa Partenopeo riceve tanto di carta d'identità, col solo impegno di rispettare il Codice Etico della Città: una sorta di galateo del vivere civile in cui fanno spicco prescrizioni quali il non tradire le aspettative né la fiducia ovvero piccoli ma significativi gesti nel rispetto delle regole di una quotidianità etica.

Ecco il perché al Natale di Partenope del 25 giugno, nella Villa Comunale di Napoli, sono accorsi in tanti; nomi noti e comuni cittadini, tutti a festeggiare il primo anno della nuova città, ma anche a riflettere: ad inaugurare l'evento vi è stato un dibattito moderato da Marco Demarco, direttore del Corriere del Mezzogiorno, che ha riunito importanti relatori: Derrick De Kerckhove, sociologo di fama

mondiale, lo storico Giuseppe Galasso, il prof. Biagio De Giovanni, e ancora Don Tonino Palmese, Rosaria Capacchione, Rosaria De Cicco, Marisa Laurito, Lello Savonardo, il sindaco di Ercolano Nino Daniele, lo scultore Lello Esposito, l'attore di Fortepàsc Ernesto Mahieux. Chi non è stato presente di persona al convegno lo è stato invece in video, a testimonianza del suo forte interesse per quella che non è più una proposta ma una realtà in movimento forte della rete virtuale e virtuosa che ha creato nel suo primo anno di vita: i contributi video hanno visto protagonisti il filosofo sindaco di Venezia Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi, Don Luigi Merola. L'evento si è tenuto nei pressi della Cassa Armonica, uno spazio significativo e suggestivo, ideale per armonizzare le voci della Napoli normale, quella della convivenza etica e civile.

Città di Partenope è un fenomeno anche della rete: oltre 60mila utenti, provenienti da 95 paesi del mondo e dai 5 continenti hanno visitato il portale della Città, [www.cittadipartenope.it](http://www.cittadipartenope.it) (fonte: Google Analytics).

Una risonanza internazionale dovuta all'intensa attività di promozione dei valori di Partenope nel mondo: nel mese di ottobre 2008 la Città è stata infatti invitata al Columbus Day di New York, la Grande Mela meta di emigranti napoletani e campani, mentre ad ottobre 2009 Partenope sarà ospite della Camera di Commercio di Tokyo in occasione dell'Autunno Italiano in Giappone. I cittadini di Partenope desiderano un riscatto socialmente etico, una visibilità nuova che capovolga tutti i luoghi comuni che hanno dipinto Napoli in una maniera del tutto lontana dalla realtà. Una realtà che certo ha vissuto momenti difficili, ma che non meritano di oscurare un'intera città sotto la coltre del degrado e dell'inciviltà. Il 25 giugno al Natale di Città di Partenope, in Villa Comunale, molti napoletani sono diventati immediatamente cittadini della nuova città: in una postazione apposita i richiedenti sono stati muniti della tessera di cittadinanza partenopea. Un esempio di fattività: tra il dire e il fare basta un semplice click.



MILANO È DA BERE MA È NAPOLI CHE COMUNICA

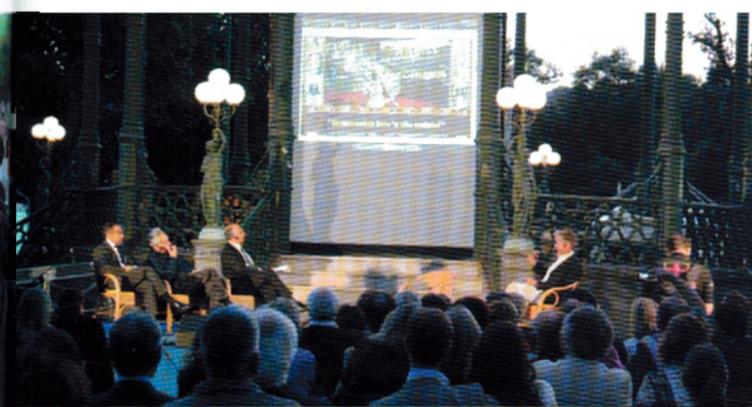
Napoli - Ieri 8 giugno 2009, all'Auditorium di Milano, si è svolta la premiazione della terza edizione degli NC Awards indetti da ADC Group. Nel corso della cerimonia, di fronte a una platea delle grandi occasioni, sono stati assegnati gli attesi e importanti premi ai pubblicitari italiani. Una grande serata con circa 1000 ospiti, amministratori delegati, creativi e personalità di centri media, case di produzione e agenzie di comunicazione, animata dalla presentatrice Selvaggia Lucarelli e dalla giuria presieduta da Jean Jacques Dubeau, direttore marketing di Campari Italia. Tra i grandi marchi nazionali e colossi della comunicazione che hanno duellato con le più fantasiose e divertenti creatività pubblicitarie, è apparsa una campagna senza precedenti, quella di Città di Partenope.

È così accaduto che, tra Volkswagen, Barilla, Pomi, Nivea e altri brand celebri, è apparso un cliente speciale: i Cittadini di Napoli.

Un marketing assolutamente singolare: si tratta dell'idea di un'agenzia di comunicazione napoletana, Agrelli&Basta (l'unica del sud Italia ad aver vinto un premio in quest'edizione), che ha ideato una campagna per rilanciare l'identità di Napoli e dei suoi cittadini, fondando una Città nella Città che si chiama Partenope.

Nella classifica nazionale per la migliore campagna di pubbliche relazioni, Agrelli&Basta è arrivata seconda dietro "Questione di Peeling", il progetto promozionale di Campari collegato alla pubblicità-tormentone del Crodino che vede protagonisti Victoria Cabello ed il gorilla che parla in romanesco.

Grande soddisfazione è stata espressa da Claudio Agrelli, trentenne leader di Agrelli&Basta, il quale ha dichiarato: "La forza della campagna Città di Partenope non è solo basata sull'idea creativa di aver proposto una città basata sul rispetto delle regole e sul senso civico, ma è anche sulla capacità di declinarla in maniera olistica attraverso molteplici canali quali new media (molti civiche, carte d'identità), web, radio, tv e carta stampata. La nostra agenzia riesce a veicolare temi tradizionali esplorando nuovi metodi di comunicazione, anche con budget ridotti".

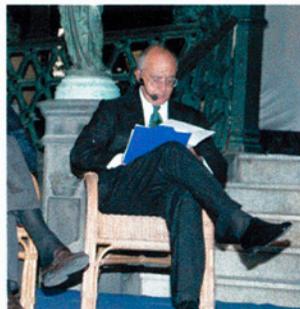




*Natale di Partenope*

■ Tra le luci della Cassa Armonica nella Villa Comunale di Napoli, Città di Partenope soffia le candeline per il suo primo Natale. Partenope è la città virtuale abitata da persone reali, nata dalla sagacia e dal fiuto di **Claudio Agrelli**, leader di una delle Agenzie di comunicazione meridionali più in voga del momento, Agrelli&Basta. Numerosi gli interventi moderati dal Direttore del Corriere del Mezzogiorno **Marco Demarco**: da **Massimo Cacciari** a **Enrico Bertolino**, da **Domenico De Masi** a **Derrick de Kerckhove**. Un evento fortemente mediatico che ha evidenziato la parte migliore della nostra città. ■ ph. A. Sirabella

*Città di Partenope*





www.iuppitergroup.it

# SAPER VIVERE chiai magazine

SOCIETÀ • COSTUME • RELAX • MOVIDA • EVENTI • CURIOSITÀ



www.iuppitergroup.it

## Natale d'estate per Città di Partenope

**L'EVENTO.** Primo raduno in villa Comunale del popolo della metropoli virtuale e «reale» creata dal pubblicitario Claudio Agrelli. Come si diventa cittadini etici

**Alice Gatto**

Venticinque giugno, Natale: non è un errore, ma è il primo anniversario della nascita di Città di Partenope. Una città virtuale abitata da persone reali, una città etica sorta dall'intuizione di un giovane e oggi pluripremiato pubblicitario, **Claudio Agrelli**, leader dell'agenzia di comunicazione Agrelli&Basta.

In un solo anno la comunità che anima Partenope è passata da 300 a migliaia di cittadini: studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti. Un nucleo trasversale fatto di napoletani stanchi del degrado, del malcostume e degli stereotipi negativi amplificati dai mass media. Cittadini che non solo non hanno nulla a che fare con camorra e microcriminalità, ma nemmeno con volgarità e malcostume. Cittadini diversi dai "napoletani" in senso geografico, cittadini partenopei. Chi diventa Partenopeo riceve tanto di carta d'identità, col solo impegno di rispettare il Codice Etico della Città: una sorta di galateo del vivere civile in cui spiccano prescrizioni quali il non tradire le aspettative né la fiducia degli altri: piccoli ma significativi gesti nel rispetto delle regole di una quotidianità etica.

Ecco perché al Natale di Partenope del 25 giugno, nella Villa Comunale di Napoli, sono accorsi in tanti, nomi noti e non, tutti a festeggiare il primo anno della nuova città, ma anche a riflettere. Ad inaugurare l'evento un dibattito moderato da **Marco Demarco**, direttore del Corriere del Mezzogiorno, con l'intervento di relatori come **Derrick De Kerckhove**, sociologo di fama mondiale, lo storico **Giuseppe Galasso**, il prof. **Biagio De Giovanni**, e poi **Don Tonino Palmese**, **Rosaria Capacchione**, **Rosaria De Cicco**, **Marisa Laurito**, **Lello Savonardo**, il sindaco di Ercolano **Nino Daniele**, lo scultore **Lello Esposito**, l'attore di Fortepàsc **Ernesto Mahieux**. E chi non ha potuto essere presente di persona al convegno, lo ha fatto in video, a testimonianza del forte interesse per quella che non è più una proposta ma una realtà in movimento.



forte della rete virtuale e virtuosa che ha creato nel suo primo anno di vita. I contributi video hanno visto tra i protagonisti il filosofo sindaco di Venezia **Massimo Cacciari**, **Raffaele La Capria**, **Massimo Lo Cicero**, **Domenico De Masi**, **Don Luigi Merola**. L'evento si è articolato nei pressi della Cassa Armonica, uno spazio significativo e suggestivo, ideale per armonizzare le voci della Napoli normale, quella della convivenza etica e civile. Città di Partenope è un fenomeno anche della rete: oltre 60mila utenti, prove-

nienti da 95 paesi del mondo e dai 5 continenti hanno visitato il portale della Città, [www.cittadipartenope.it](http://www.cittadipartenope.it) (fonte: Google Analytics). Nel mese di ottobre 2008, grazie ad una intensa opera di promozione dei valori che l'hanno ispirata, la Città è stata invitata al Columbus Day di New York, e ad ottobre 2009 sarà ospite della Camera di Commercio di Tokyo in occasione dell'Autunno Italiano in Giappone. Da Milano, invece, la megalopoli pubblicitaria, è arrivato uno speciale riconoscimento per la rilevanza nazionale di Cit-

tà di Partenope nell'ambito delle PR, per aver promosso con successo nei pubblici di riferimento un'immagine migliore di Napoli. In occasione degli NC Awards indetti da ADC Group, l'8 giugno Città di Partenope si è infatti qualificata seconda in Italia, dopo il gorilla romanesco del Crodino, in qualità di campagna per rilanciare l'identità di Napoli. Ed è proprio un riscatto socialmente etico ciò che desiderano i cittadini di Partenope, una visibilità nuova che capovolga tutti i luoghi comuni che hanno dipinto Napoli in una maniera del tutto lontana dalla realtà. Una realtà che certo ha vissuto momenti difficili, che però non possono oscurare un'intera città sotto la coltre del degrado e dell'inciviltà.

Il 25 giugno al Natale di Partenope, in Villa Comunale, chi lo ha voluto, è diventato subito cittadino: in una postazione apposita i richiedenti sono stati fotografati e muniti della tessera di cittadinanza partenopea. Un esempio di fattività: tra il dire e il fare è bastato un semplice click..

MODA

### Franco P, gioielli happy



Make yourself happy (renditi felice)! È l'augurio o forse l'esortazione con cui Franco Pianegonda ha firmato la sua ultima linea di gioielli. Era quindi quasi d'obbligo scegliere la formula dell'Happy hour per promuovere la nuova collezione della linea dedicata alla giovinezza, o meglio, a quel periodo della vita umana in cui ciascuno costruisce la propria identità personale ed è maggiormente aperto verso la creatività, l'amicizia e il divertimento. Tre elementi che contraddistinguono, appunto, lo spirito con cui sono stati realizzati i nuovi gioielli. Una presentazione, quella di martedì 16 giugno presso la boutique di via Filangieri, durante la quale i titolari del marchio, Franco e Maria Luisa Pianegonda, hanno accolto personalmente gli ospiti, insieme al direttore di Pianegonda Napoli **Marcello Iorio**. Ospite e madrina dell'evento, **Lina Carcuro** (nella foto con Franco Pianegonda e Marcello Iorio). (l.c.)

IL CONCORSO

### I click del Pomodorino



Fotografia e cucina: un binomio di due arti in cui sono necessarie la fantasia e la creatività. È all'insegna di questi due elementi che il ristorante "Il Pomodorino" di Claudio e Luca (nella foto al centro in compagnia di due amici), situato a due passi dal Maschio Angioino, ha lanciato un concorso fotografico che ha come tema "Napoli in cucina", ovvero la tradizionale cucina partenopea. L'annuncio è stato dato durante una serata speciale, basata tutta sui sapori esclusivi della gastronomia campana, in cui il ristorante ha festeggiato il suo primo anno di attività con menestrelli, finger food di cucina napoletana e degustazioni di vini doc delle migliori cantine regionali. Il concorso terminerà il 30 settembre 2009 e si pone l'obiettivo di coinvolgere tutti gli appassionati di fotografia e di cucina che avranno voglia di mettersi in gioco e di posare il loro obiettivo su qualcosa che evoca il gusto, la preparazione, la poesia e la tradizione della cucina napoletana. Per maggiori informazioni e per scaricare il bando [www.salemmceepartners.it](http://www.salemmceepartners.it) oppure [concorsoilpomodorino@salemmceepartners.it](mailto:concorsoilpomodorino@salemmceepartners.it). Il vincitore riceverà un premio di 1.000 euro, e la foto prescelta dalla commissione giudicatrice sarà esposta all'interno del ristorante. (l.c.)

**IUPPITERGROUP**  
editoria e comunicazione

Siamo raccomandati dalle idee.

- prodotti editoriali «chiavi in mano»
- contenuti per old e new media
- rassegne stampa su misura
- editing e casa editrice innovativa
- campagne pubblicitarie

Via dei Mille 59, Napoli - Tel. 08119361500

[www.iuppitergroup.it](http://www.iuppitergroup.it)

# Città di Partenope, l'etica corre sul web

**L'EVENTO.** Civile e pacifica: è la Napoli fondata dall'immaginazione di Claudio Agrelli. Comunità parallela e virtuosa con 2300 neocittadini: tra virtuale e reale

**Laura Coccozza**

Con un evento che si è avvalso della presenza di numerose personalità del mondo della cultura, della società civile e dello spettacolo, il 25 giugno scorso, intorno alla Cassa Armonica in Villa Comunale a Napoli, è stato celebrato il primo Natale di Città di Partenope. Al centro della serata una tavola rotonda dal titolo "A volte vorresti cambiare città? Cambiamola insieme" moderata da Marco Demarco, direttore del Corriere del Mezzogiorno. Ha aperto il convegno Claudio Agrelli, pubblicitario napoletano ideatore di Città di Partenope, una città nata sul web ma abitata da persone reali che hanno deciso di condividere un Codice Etico basato su semplici regole del vivere civile: non si passa col rosso, si differenziano i rifiuti, non si alimentano criminalità e contrabbando, e così via.

Sul palco il filosofo **Biagio De Giovanni**, il senatore **Luigi Bobbio** e il sociologo canadese **Derrick De Kerckhove**, quest'ultimo coordinatore di un progetto che ha visto la realizzazione di siti web e



blog aventi per argomento la "reinvenzione" di Napoli e la ricostruzione dell'immagine della città. Gli ospiti hanno discusso di quelli che sono stati individuati come i sette peccati civici, a ciascuno dei quali è stato dedicato un videomessaggio: Negligenza, commentato da **Domenico De Masi**, Lassismo da **Massimo Cacciari**, Connivenza da **Massimo Lo Cicero**, Incuria da **Raffaele La Capria**, Individualismo da **Enrico Bertolino**, Maleducazione da **Vittorio Schiraldi** e Prepotenza da **Gino Riveccio**.

«Nulla viaggia più veloce-

mente di un brand e Città di Partenope ne rappresenta uno che farà viaggiare velocemente un'immagine vincente» ha commentato Agrelli a conclusione della serata, durante la quale sono state anche distribuite ai cittadini in possesso della carta d'identità di Partenope, le magliette che riportano il codice etico della comunità virtuale.

Grazie all'evento, la cittadinanza «partenopea» è aumentata di 200 unità, giungendo ora a 2300 cittadini. Ma l'idea è di andare oltre e costruire una città che sia in tutto e per tutto uguale a quella vera,

tranne ovviamente per il differente senso civico. Sul sito saranno tra poco aperte le iscrizioni per gli esercizi etici, ovvero gli esercizi commerciali che vorranno aderire al codice etico stilato espressamente per i commercianti. Il sito si candida anche a diventare la prima comunità di e-democracy, ovvero il luogo in cui fare indagini su un campione di persone virtuose.

L'imperativo categorico: «Ristrutturiamo insieme il senso civico», come recita lo striscione affisso da giorni lungo la riviera di Chiaia, in prossimità dei lavori della Metro 6.